

BILANCIO SOCIALE 2024

*“Un bambino in ospedale non è un piccolo adulto,
ma prima di tutto un bambino”*



**Inaugurata la nuova Pediatria di Tradate
completamente ristrutturata**

1. INTRODUZIONE

Il 2024 è stato caratterizzato in particolare dall'inaugurazione della nuova Pediatria di Tradate, completamente ristrutturata, per la quale noi abbiamo realizzato il percorso artistico e di accoglienza.

Quello che colpisce è la quantità di colore, anche molto vivace, che abbiamo usato. Non bisogna aver paura del colore. Basta pensare a una scatola di pennarelli, lo strumento più utilizzato dai bambini per la loro creatività. Non è forse piena di colori accesi? I bambini amano i colori forti e ne sono attratti. Il colore è vitalità, allegria, invita al buonumore e ad essere ottimisti, favorisce le relazioni e la socializzazione, fa nascere spontaneo il sorriso. E allora largo spazio al colore.

Il risultato è davvero straordinario, anche grazie agli artisti Elena Colombo e Tiziano Colombo che hanno creato tutti i dipinti direttamente sul muro.

Per i bambini la fantasia che caratterizza tutto il reparto è da stimolo per inventare storie, per interagire in modo positivo con l'esperienza di malattia, rendendo il ricovero persino un'occasione di crescita ed apprendimento, invece che un evento potenzialmente traumatico.

Abbiamo anche arredato la sala giochi, la scuola finanziata, la cucina per le mamme e donato altri arredi delle stanze, grazie alla generosità di tantissimi benefattori.

A tutti va la nostra immensa gratitudine.





Mission

Un bambino in ospedale non è un piccolo adulto, ma prima di tutto un bambino. È su questa filosofia che si basa tutta la nostra attività.

Aiutiamo i bambini a guarire giocando, realizzando percorsi di accoglienza unici ed innovativi nei reparti pediatrici, organizzando attività ludiche ed educative. Garantiamo sostegno alle famiglie e ospitiamo quelle più lontane alla Casa del Sorriso, un luogo studiato per farle sentire come a casa. Acquistiamo apparecchiature per la salute dei bambini e finanziamo progetti di ricerca scientifica sulle malattie infantili.

Oggetto sociale

La fondazione, operando prevalentemente nel territorio regionale, si propone di realizzare le seguenti finalità:

- sostenere reparti pediatrici dove colore fa rima con calore e dove sorrisi, spazi vivaci, giochi, premura e attenzione sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti;
- migliorare l'assistenza sanitaria pediatrica per quanto riguarda strutture, qualità dei servizi, cura, tecnologie e ospitalità delle famiglie dei minori ricoverati;
- coordinare, organizzare e svolgere attività educative, ludiche, di accoglienza, di assistenza relazionale e di supporto alle famiglie nei reparti dove sono ricoverati minori, garantendo l'apertura ed il funzionamento delle sale gioco;
- collaborare con la scuola al fine di prevenire il trauma da ricovero nei bambini;
- difendere i diritti dei minori, con particolare riferimento ai diritti dei bambini in ospedale;
- partecipare alla vita sociale del territorio, aderendo ad iniziative e progetti di solidarietà e promozione sociale e culturale, di enti pubblici, privati e del mondo del volontariato.



2. IDENTITA'

Nome dell'organizzazione:

Il Ponte del Sorriso ETS ente filantropico

Indirizzo sede legale:

Varese, Via Riva Rocci 12

Forma giuridica e configurazione fiscale:

Fondazione di diritto privato, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al numero 2448 - data iscrizione 22 novembre 2010 e all'anagrafe ONLUS fino al 2023.

Da marzo 2023 iscritta al RUNTS, Registro Unico Nazionale Terzo Settore, come previsto dalla legge secondo il Dlgs 117/17



Assetto istituzionale e organizzativo

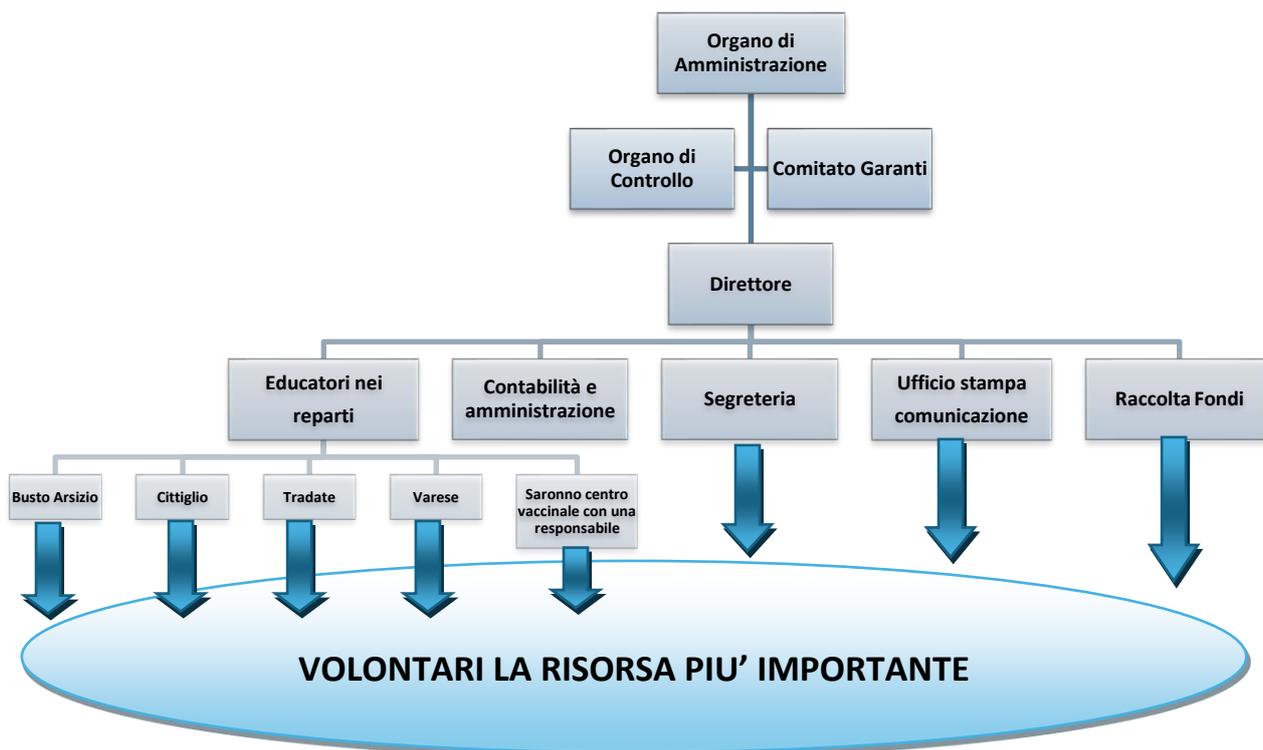
Sono organi della fondazione:

- i Fondatori
- l'Organo di Amministrazione
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Comitato dei Garanti
- l'Organo di Controllo

Tutte le cariche istituzionali sono a titolo gratuito e volontario.

L'organigramma

L'attività si fonda sui volontari e su di essi, che sono l'elemento fondamentale per la vita stessa della fondazione, si basa l'intera struttura. Solo poche mansioni, che richiedono una presenza costante e continuativa, vengono svolte a titolo oneroso.



Modifiche stabilite dal nuovo codice del Terzo Settore

A dicembre del 2019, secondo il Dlgs 117/17 è stato modificato lo statuto, prevedendo che la Fondazione possa avvalersi di volontari. Tutti i volontari che prima collaboravano come CTBO, dal 1° gennaio 2020 sono diventati volontari de Il Ponte del Sorriso. Il legame tra le due organizzazioni rimane fondamentale. Sono state apportate tutte le modifiche relative agli organi sociali.

I Fondatori

Sono coloro che il 23 aprile 2010 hanno dato vita alla fondazione con atto notarile presso il notaio Vito Candiloro. Socio fondatore è il CTBO, insieme a Riccardo Cappello, Manuela Ceresola, Emanuela Crivellaro, Silvana Forti, Lilla Mezzalira, Claudia Nebuloni.

L'Organo di Amministrazione

La fondazione è retta da un Organo di Amministrazione composto da 5 membri espressione dei fondatori. Rimangono in carica fino a che non presentano dimissioni. Il Comitato Tutela Bambino in Ospedale è rappresentato da persona da esso nominata, mentre gli altri fondatori e i loro eredi fanno parte dell'Organo di Amministrazione, fatta salva la facoltà di rinunciare al presente diritto e di trasferirlo in capo agli altri fondatori o ad altri soggetti giuridici.

Le cariche sono gratuite.

Nome e Cognome	Ruolo	Data di Nomina
Emanuela Crivellaro	Presidente	29/04/2015
Manuela Ceresola	Vice- Presidente	29/04/2015
Riccardo Cappello	Consigliere di Amministrazione	29/04/2015
Claudia Nebuloni	Consigliere di Amministrazione	29/04/2015
Orazio Cucinotta	Consigliere di Amministrazione	29/04/2015

Il Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti è composto da tre membri, nominati dall'Organo di Amministrazione, scelti tra persone di spicco del territorio, riconosciute per moralità, onestà, cultura, che con la loro persona s'impegnano a promuovere l'immagine e a favorire la ricerca di fondi della fondazione Il Ponte del Sorriso.

Il Comitato dei Garanti è l'organismo che garantisce la trasparenza nella gestione dei fondi e rappresenta l'etica delle scelte sulla destinazione delle donazioni.

Le cariche sono gratuite.

Nome e Cognome	Data di nomina	Professione
Elisa Corsi	29 aprile 2015	Avvocato
Maddalena Pannunzio	23 marzo 2017	Imprenditrice
Marilena Caldarone	14 dicembre 2019	Impiegata

L'Organo di Controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato sostituito dall'Organo di Controllo. E' stato nominato il Dr. Giorgio Di Ronco, Dottore Commercialista è iscritto all'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del circondario del Tribunale di Varese dal 7/9/1988, N. 184 sez. A; è iscritto al Registro Revisori Legali al n. 20374.

La carica è retribuita.

Il bilancio riclassificato viene curato dalla dott.ssa Cristina Buzzetti, che si confronta con il dr. Di Ronco.

Il personale retribuito

Al 31/12/2024 erano presenti:

- un collaboratore, con mansioni relative ai progetti da realizzare e alla gestione, manutenzione della Casa del Sorriso, compresa la funzione di accoglienza delle famiglie che arrivano da lontano.
- una dipendente part time con mansioni amministrative, di segreteria e organizzative della parte sociale
- sette educatrici che sono le “child life specialist”, presenti quotidianamente nei vari reparti pediatrici dell’Ospedale Del Ponte e nelle pediatrie di Busto Arsizio, Cittiglio e Tradate per garantire sostegno ai bambini e alle famiglie e organizzare le attività ludiche, educative e di accoglienza, coordinando i volontari
- 1 addetta alle pulizie, con contratto part time, per la Casa del Sorriso, la casa di accoglienza che ospita le famiglie dei bambini ricoverati.



Personale volontario, ma con mansioni specifiche

Per tutto il 2024 il Presidente ha garantito lo svolgimento di tutte mansioni contabili, con la tenuta dei conti e la chiusura del bilancio e ha assicurato una presenza quotidiana in parte per la comunicazione, per le pubbliche relazioni, per l’amministrazione e i contatti con le istituzioni, ma soprattutto per il coordinamento delle attività sociali, come i percorsi di accoglienza e di sostegno ai bambini e alle loro famiglie. Vi è stato poi un gruppo di volontari,



che hanno aiutato regolarmente in modo pratico, mettendosi a disposizione per le necessità di confezionamento delle bomboniere solidali, di imbustamento lettere e giornalini, di confezionamento di pacchi regalo natalizi ed altre mansioni simili per sostenere la raccolta fondi.

Tutti i volontari, tantissimi, circa 280 svolgono la loro attività nei reparti.

3. STORIA

Le radici della nostra Mission

L’Organizzazione Mondiale della Sanità definisce bambino la persona compresa tra zero e 18 anni ed il Piano Sanitario Nazionale indica l’area pediatrica come “l’ambiente in cui il Servizio Sanitario Nazionale si prende cura della salute dell’infanzia con caratteristiche peculiari per il neonato, il bambino e l’adolescente”. Il minore ha quindi diritto, in ospedale, ad un percorso a lui riservato, come sanciscono anche la Convenzione sui Diritti del Fanciullo (New York 1989) e la Carta Europea dei bambini degenti in Ospedale (Risoluzione del Parlamento Europeo del 1986).

Nella vita di un bambino l’ospedalizzazione è un evento di natura molto complessa e delicata. Il vissuto di malattia, di sofferenza fisica e psicologica, la separazione dalla famiglia e dalle abitudini della vita quotidiana, la perdita dei punti di riferimento, il passaggio da un



ambiente familiare a quello potenzialmente minaccioso e inconsueto della vita di reparto, dove il bambino vive l'impotenza nei confronti di estranei che lo manipolano con strumenti spesso dolorosi, rendono l'ospedalizzazione un evento traumatico che può avere conseguenze gravi anche da un punto di vista psicologico.

Non è il dolore che il bambino non sa sopportare, la sua soglia è alta o bassa individualmente come negli adulti. Quello che non riesce a gestire è la paura. Paura di quello

che avverrà e che non conosce. Tutto ciò provoca angoscia e panico.

La famiglia stessa del bambino ricoverato è sottoposta ad una condizione molto stressante, in quanto vive in uno stato di ansia, di incertezza, di timori.

Il bambino è costretto a rimanere in luoghi chiusi, spesso ristretti, dai quali non gli è possibile allontanarsi e dove i rapporti relazionali sono forzatamente ridotti e/o interrotti, rispetto a quelli della sua quotidianità della vita normale che conduceva prima. Ma il bambino non smette di crescere e di continuare ad avere esigenze evolutive, educative e di apprendimento, che non possono e non devono rimanere disattese, pena la perdita del suo benessere psicologico, arrivando all'assurdo di avere un bambino guarito fisicamente, ma profondamente malato psicologicamente. Perché ciò avvenga, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana".

Un ospedale a misura di bambino diventa fondamentale per affrontare la malattia e significa consentirgli di superare l'esperienza del ricovero.

Il gioco e l'animazione in ospedale influiscono positivamente sulle funzioni dell'organismo del bambino. Ascoltare una fiaba, disegnare, costruire un burattino, sono tutte attività che stimolano l'immaginazione e l'apprendimento, ma non solo: possono aiutare a guarire e ridurre i tempi di degenza.

La conseguenza del benessere del bambino ha una ricaduta positiva in tutto il suo contesto familiare. Quando si ammala un bambino, infatti, tutta la famiglia è coinvolta, compresi eventuali fratellini o sorelline.

Il bambino necessita, per essere curato, di personale, strumentazioni, attrezzature, percorsi terapeutici dedicati e specifici per le differenti età.

Il fatto di essere in fase evolutiva comporta anche l'esigenza di ambienti appositamente studiati, per salvaguardare il suo benessere psicologico, non interrompere la sua crescita e non compromettere la sua vita futura.



Un bambino sereno guarisce prima ma la sua serenità dipende dall'ambiente che lo circonda.

Gli ospedali, purtroppo, sono generalmente progettati per gli adulti, pensati e studiati per i "grandi". Pochissimi sono quelli pediatrici.

A partire da queste premesse, abbiamo fortemente voluto che si realizzassero un ospedale materno infantile a Varese e reparti pediatrici dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.



Il polo materno infantile

L'8 maggio 2017 è stato dunque inaugurato all'Ospedale Del Ponte uno dei pochissimi ospedali materno infantile in Italia ed è stato costruito con percorsi di accoglienza assolutamente innovativi. Un ospedale che, accanto ai farmaci tradizionali, somministra una medicina magica, la fantasia, che aiuta i bambini a guarire giocando.

Ne abbiamo pagato tutta la progettazione, dallo studio di fattibilità alla definitiva e acquistato

arredi e attrezzature.

Tutti gli spazi dedicati ai bambini sono stati da noi ambientati, colorando i muri, non con semplici decorazioni ma con opere artistiche basate su principi pedagogici, per realizzare un percorso di accoglienza unico e rivoluzionario.

L'ambientazione e gli arredi della degenza pediatrica, delle sale gioco e sale attesa del nuovo ospedale materno infantile sono stati da noi progettati, finanziati e realizzati, creando spazi di accoglienza unici ed innovativi, studiati nei minimi particolari per accostare colore, creatività, arte e narrazione. Le pareti, da terra al soffitto, sono completamente rivestite da immagini interattive, un immenso percorso artistico per consentire al bambino di elaborare quanto gli sta accadendo e di sostituire gli aspetti negativi legati alla malattia, con gli aspetti



positivi che forme espressive appositamente studiate possono suscitare.

Non si tratta di semplici disegni ma di richiami pedagogici che arrivano all'inconscio del bambino, dove la fantasia prende il sopravvento. I colori, i segni, le immagini, le forme, la musicalità delle sfumature cromatiche diventano quindi gli elementi attraverso i quali il bambino riesce a metabolizzare il contatto con l'ospedale. La fantasia permette di sognare, di immaginare l'impossibile, di varcare i confini dello spazio e del tempo, di evadere, di narrare ed elaborare

una realtà che, in quel momento, al bambino può apparire spaventosa. La TAC diventa così un sottomarino nel fondo del mare e l'esame un viaggio negli abissi in mezzo a pesci e cavallucci.

Sono tre i personaggi che accompagnano il giocherellone "Soffio", che rappresenta la malattia. È un soffio di vento e come tale assume diverse forme così come sono diverse le patologie infantile. Soffio si fa subito riconoscere perchè si diverte a far volare i disegni dei bambini.

Come la malattia con il bambino, anche Soffio è sempre accanto a "Matita" un riccio che al posto degli aculei ha delle matite colorate che usa per risolvere i problemi, come quando

bambino. Un dispettoso ma simpatico e



crolla il ponte della sua casa e lo ricostruisce ridisegnandolo con una matita rossa. Matita simboleggia il bambino coraggioso che, davanti alle difficoltà, non si arrende, ma trova il modo di risolvere le difficoltà che incontra. Matita accetta Soffio, con lui gioca, lo affronta cercando di non averne paura. È il messaggio che intendiamo far arrivare al bambino affinché anche lui impari a fronteggiare la malattia senza averne paura. Su tutto si posa lo sguardo di uno strano tipo, dolce, calmo e sereno. È “Chissà-come-si-chiama”, il nome lo deciderà il bambino, ed è la figura protettiva che evoca la speranza, la calma. Tutti e tre, Matita, Soffio e Chissà-come-si-chiama, affrontano con il bambino, un viaggio verso vari mondi e situazioni.



La Neuropsichiatria Infantile è stata ambientata con tante isole volanti, così anche i bambini con disabilità possono immaginare di essere in un mondo senza barriere. Il Pronto Soccorso è coloratissimo con un'accogliente Osservazione Breve Intensiva.

Il blocco operatorio è ambientato nello spazio, così i bambini possono immaginare di fare un viaggio sulla navetta, un viaggio lungo e per questo devono essere addormentati. I chirurghi sono gli astronauti.

Abbiamo portato arte, narrazione, creatività, persino in Terapia Intensiva, un luogo asettico, tecnico e tecnologico, dove i bambini sono attaccati alle macchine. Accanto alle apparecchiature, la bellezza della natura e dei personaggi di fantasia, inducono il bambino ad immaginarsi immerso in un mondo magico rassicurante, che fa sparire tutto ciò che spaventa. Oltre i muri ci sono i laghi, le montagne e la scelta artistica è stata quella di portare “dentro” ciò che c'è “fuori”, realizzando un ambiente che suscita sensazioni ed emozioni positive.

Il lavoro artistico della TIP è stato eseguito da due artisti professionisti, Elena Colombo e Tiziano Colombo, mentre tutto progetto artistico degli altri reparti è stato ideato e





coordinato in collaborazione con l'Accademia di Brera, che ci ha indicato due giovani talenti, Isabella Nardelli e Rugile Norkute, che con impegno e passione incredibili, hanno lavorato due anni per noi, progettando e realizzando le opere artistiche dei vari reparti

C'è anche la scuola nell'ottica di garantire al bambino la continuità dell'apprendimento e di crescita, nonostante la malattia.

L'ospedale è poi ulteriormente impreziosito da una collezione privata di statue di bronzo raffiguranti la maternità e la femminilità, che l'artista varesino Adriano Bozzolo aveva, alla sua scomparsa, lasciato in eredità alla nostra fondazione.

La Pediatria di Cittiglio

La nuova Pediatria di Cittiglio è stata inaugurata nel 2013 ed è stata la prima presso la quale è stato realizzato un percorso artistico nell'ambito del progetto "L'Arte che Cura". Non è un semplice reparto, ma un luogo di cure sanitarie che nulla ha a che vedere con il classico ambiente ospedaliero. Un vero e proprio tuffo nella fantasia, "L'arcipelago delle isole di colore", dove Nuvolo, Gambalunga e Granchietto, sono i compagni di viaggio dei bambini per volare nell'isola azzurra, isola della leggerezza e della calma gentile, per giocare sulle calde spiagge dell'isola gialla, tra la sabbia in compagnia di cento granchietti. Per attraversare le stagioni tinte di rosa e di rosso dal caldo dell'estate, sino al giallo dell'autunno, sino al riposo d'inverno, nelle sicure tane del bosco. Per visitare poi, la Fabbrica del Mare, dove le acque di smeraldo si preparano a dipingere i loro quadri marini, suggestivi e magici. Il tutto inserito in un contesto appositamente colorato, dai pavimenti, ai rivestimenti, alla pittura delle stanze, con un



accurato arredamento. Non si tratta di semplici decorazioni, ma di opere artistiche basate su principi pedagogici, per realizzare un percorso di accoglienza unico e rivoluzionario. La fantasia permette di sognare, di immaginare l'impossibile, di varcare i confini dello spazio e del tempo, di evadere, di narrare e raccontare una realtà che, in quel momento, può apparire spaventosa. Questo consente al piccolo di elaborare quanto gli sta accadendo e di sostituire gli aspetti negativi legati alla malattia, con gli aspetti positivi che forme

espressive appositamente studiate possono suscitare. I colori, i segni, le immagini, le forme, la narrazione, diventano quindi, gli strumenti attraverso i quali il bambino malato riesce a superare in modo sereno il contatto con l'ospedale. Il bambino, per il suo benessere psicologico, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana", quella di cui si occupa "L'arte che cura". Il progetto da noi ideato e coordinato in collaborazione con l'ASST Settelaghi ha come partner l'Accademia di Brera e Arteatro, che



hanno costituito il team artistico. Sono stati giovani talenti del prestigioso istituto, che con un impegno ed una passione incredibili, hanno progettato e realizzato le opere artistiche.

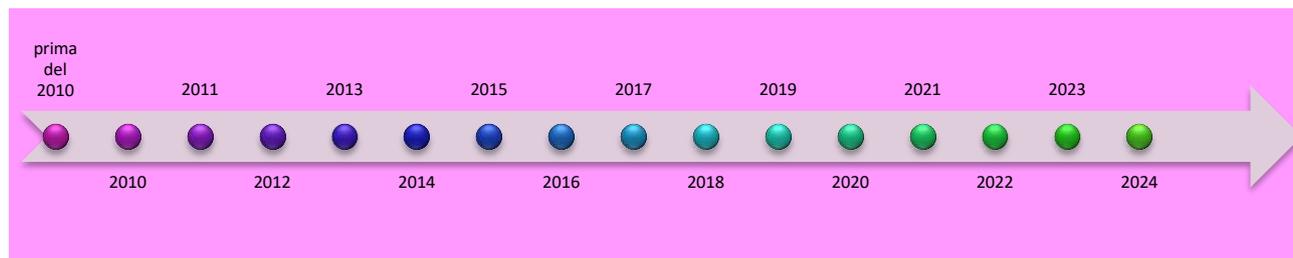
La Casa del Sorriso

Nel 2016 è stata inaugurata la casa di accoglienza per le famiglie che arrivano a Varese da tutta Italia per le cure in alcuni reparti di eccellenza che l’Ospedale Del Ponte può vantare. Cerchiamo di dare loro supporto e sostegno in un momento delicato poiché hanno dovuto lasciare la propria casa e i propri cari per trasferirsi temporaneamente dove ci sono migliori prestazioni sanitarie. Garantiamo attenzione e affetto per farle sentire come a casa, anche se lontane da casa.

Le famiglie trascorrono alcuni giorni oppure qualche settimana, mesi o anche un anno, fino a che è stato completato il percorso di cura e tornano periodicamente per i controlli. Si crea così un’affiatamento che regala tante emozioni.

La casa dispone di 12 miniappartamenti arredati, corredati di ogni complemento d’arredo e suppellettili. È organizzata come un residence, dove agli ospiti viene garantita la massima pulizia degli appartamenti quando arrivano e delle parti comuni. Viene consegnata la biancheria letto e cucina, con cambio settimanale.

Sono centinaia le famiglie e i bambini che ogni anno ne usufruiscono.



Prima del 2010

Quasi trent’anni fa, la pediatria di Varese fu trasferita all’Ospedale del Ponte dall’Ospedale di Circolo, dove era ospitata al padiglione Dansi, fatto costruire appositamente per i bambini dall’omonima famiglia, in memoria di un figlio morto prematuramente. Tutto ciò avveniva nonostante i due ospedali fossero gestiti da due differenti amministrazioni, con la promessa che sarebbe stato creato un ospedale dei bambini.

Dopo tanti alti e bassi, cambi di Direttori Generali, promesse fatte e per vari motivi non mantenute, nel 2007, grazie ad una forte pressione del territorio, stimolato dal CTBO, che da sempre denunciava l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere per i minori, la Regione ha stabilito che l'Ospedale del Ponte dovesse diventare l'ospedale della mamma e del bambino, ossia il primo polo materno infantile della Regione Lombardia.

Per renderlo adeguato allo scopo, però l'Ospedale del Ponte deve essere completamente ristrutturato. Come CTBO prima e fondazione Il Ponte del Sorriso poi è stato possibile contribuire economicamente alla realizzazione dello studio di fattibilità, del progetto preliminare e del progetto definitivo, grazie al sostegno finanziario di importanti figure imprenditoriali e private, fondazioni e associazioni. Tutta la progettazione, fino alla definitiva, è stata effettuata dal CSPE di Firenze, progettisti del Meyer e premiati con il prestigioso riconoscimento internazionale Design and Health.

Ciò ha portato allo stanziamento di fondi regionali e nazionali per costruire il nuovo polo materno infantile.

Le risorse però non sono sufficienti a garantire il completamento della struttura, soprattutto per quanto riguarda gli arredi, le attrezzature e l'accoglienza. Il CTBO ha deciso di fondare Il Ponte del Sorriso Onlus per raccogliere fondi da destinare al miglioramento sia della struttura stessa, che della qualità dei servizi, all'assistenza e alla cura delle mamme, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti.

2010: nasce Il Ponte del Sorriso Onlus

La fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus nasce quindi, il 23 aprile del 2010, per volontà del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, associazione che, dal 1992, si occupa di sostenere i bambini ricoverati e le loro famiglie. Il CTBO è presente nei reparti di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate.

Il CTBO, fin dai primi anni della sua attività, ha sempre denunciato le gravi carenze in materia di assistenza sanitaria pediatrica, che mettono a rischio la salute dei bambini, come la mancanza di pronti soccorsi pediatrici, chirurgie e rianimazioni pediatriche. Si è sempre, quindi, fatto portavoce della necessità di strutture dedicate al materno infantile, chiedendone la realizzazione a Varese.

Il CTBO si è pertanto adoperato per sostenere in modo concreto, il progetto di un polo materno infantile di eccellenza nel territorio varesino, avviando una raccolta fondi specifica per un ospedale a misura di mamma e bambino.

Successivamente, anche per questioni fiscali, legali e di trasparenza, si è reso indispensabile dare vita ad una fondazione, giuridicamente corretta per lo scopo previsto, ossia Il Ponte del Sorriso Onlus, che è diventata operativa alla fine del 2010, una volta ottenuto, dopo la qualifica Onlus, anche il riconoscimento giuridico.

2011: partenza delle attività

Nel 2011 inizia una costante e specifica attività di raccolta fondi e un'attività più prettamente sociale, volte a garantire un concreto sostegno al progetto del nuovo ospedale pediatrico. E' un anno di transazione e di passaggio di tutte le iniziative da CTBO, intraprese negli anni precedenti, alla fondazione. Rimane molto solido il legame tra CTBO e Il Ponte del Sorriso Onlus.



2012: il Ponte del Sorriso cresce

Il 2012 è stato un anno di piena operatività.

Sono stati realizzati diversi eventi di raccolta pubblica fondi, tante iniziative rivolte ai bambini in reparto e alle loro famiglie e di sensibilizzazione.

Intanto:

- viene terminata la progettazione esecutiva del Polo materno infantile e noi abbiamo avuto un ruolo importante di consulenza per tutti gli aspetti riguardanti i percorsi di accoglienza;
- viene completato l'abbattimento del vecchio Padiglione Vedani e viene avviata la costruzione del nuovo padiglione.

Sono state effettuate importanti donazioni:

- € 100.000 per la realizzazione del Punto di Primo Intervento Pediatrico
- due fibroscopi flessibili
- strumenti ludici e terapeutici per la Neuropsichiatria Infantile.

È stato poi concluso il progetto “l'Arte che cura”, per realizzare un ambiente per garantire ai bambini un percorso di guarigione senza traumi.



2013: le attività nei reparti per aiutare i bambini a guarire giocando, si allargano

Oltre a continuare a sostenere economicamente il nuovo polo materno infantile, abbiamo dato tanto spazio alle attività sociali direttamente rivolte ai bambini.

Sono state assunte Elena, educatrice, Serena, psicologa e Claudia, animatrice, le nostre "child life specialist" che coordinando centinaia di volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, garantiscono un concreto sostegno ai bambini e alle loro famiglie per affrontare la malattia.

Nel 2013 l'attività sociale ha visto anche concretizzarsi un'importante iniziativa, emozionante e fortemente coinvolgente dal punto di vista umano. Grazie ad una campagna specifica di sensibilizzazione, siamo riusciti a raccogliere i fondi necessari a garantire l'arrivo



in Italia di Valentina per un trapianto di fegato, per il quale la famiglia non avrebbe mai potuto affrontare la spesa, nemmeno del viaggio. Un vero miracolo, poiché la piccola aveva solo tre settimane di vita. L'operazione è stata un successo e Valentina ha ripreso la sua vita. Con i fondi raccolti, nel 2013 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso all'aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie. Altri fondi, appositamente raccolti, sono stati, invece, accantonati per acquistare, nel 2014, importanti apparecchiature come un ecocardiografo, un ecografo, l'attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l'arredamento per l'Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico. E altri fondi raccolti per “Adotta una stanza”, sono andati ad incrementare l'importo già “messo da parte” per acquistare gli arredi della nuova struttura.

2014: sempre tante belle iniziative e donazioni importanti, mentre il nuovo ospedale diventa concreto



È stato un momento di grande emozione poter incontrare e stringere la mano a tutti coloro che stanno costruendo il nuovo ospedale. Durante il pranzo in cantiere con le maestranze organizzato da Albini & Castelli, al quale siamo stati invitati. Circa 90 persone, che non hanno semplicemente tirato su dei muri, ma che con il loro lavoro partecipano al grande progetto di realizzare un ospedale a misura di bambino.

Abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso

all'aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie, continuando ad investire risorse per le educatrici, che con i meravigliosi volontari hanno realizzato progetti di aiuto concreto ai bambini, collaborando in sinergia con il personale sanitario per garantire ai piccoli ricoverati una presa in carico a 360 gradi.

Abbiamo acquistato importanti apparecchiature e attrezzature, per diverse centinaia di migliaia di euro: un ecocardiografo, un ecografo, l'attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l'arredamento per l'Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico.

Abbiamo poi regalato una nuova insegna all'ospedale Del Ponte, in collaborazione col team dell'accademia di Brera, che fosse un po' diversa dalle solite insegne e che trasmettesse un messaggio significativo, quello di un ospedale che possa simbolicamente abbracciare tutti.



2015: grandi progetti

Con i fondi raccolti, nel 2015 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, e abbiamo acquistato tutto il materiale necessario alla sala giochi.

Altri fondi sono stati utilizzati per acquistare una sofisticata apparecchiatura in collaborazione con la Fondazione UBI Varese, del valore di 63.000 euro ad alta definizione per effettuare delicati interventi alle mamme e alle donne con una tecnica mininvasiva, con grande beneficio per le pazienti nel campo oncologico ginecologico.

Abbiamo completato la progettazione di tutti gli arredi e delle attrezzature sanitarie della Pediatria del nuovo polo materno infantile ed è continuata in modo solido la realizzazione

del percorso di accoglienza del bambino, rassicurante ed allegro, in collaborazione con due talenti dell'accademia di Brera. Nel 2015 abbiamo iniziato un progetto molto importante, la realizzazione della Casa del Sorriso, una casa di accoglienza per le famiglie dei bambini ricoverati o che per un lungo periodo di esami sono costretti a stare lontani dalla loro casa. tutto indimenticabile.

Nel 2015 abbiamo salutato il nostro indimenticabile professor Nespoli, andato in pensione, che è stato Direttore della Clinica Pediatrica per 25 anni.



2016: inaugurata la Casa del Sorriso

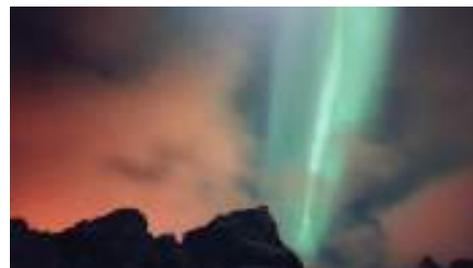
L'attività sociale e sociosanitaria è stata, come ogni anno, molto significativa per la fondazione e per i bambini in ospedale. Abbiamo fatto vivere ai bambini della pediatria giornate spassose.

Abbiamo donato una serie di splendidi scatti delle aurore boreali al reparto di Ostetricia, curandone con entusiasmo la stampa e la posa in opera.



Grazie al lascito di nonno Renato abbiamo potuto realizzare un progetto unico nella nostra provincia, La Casa del Sorriso, una casa di accoglienza per le famiglie dei bambini che devono affrontare esami, interventi o ricoveri in ospedale e che accoglie famiglie da tutta Italia.

E abbiamo iniziato ad arredare ed attrezzare il nuovo polo materno infantile.



2017: un anno pieno di nuovi inizi

Finalmente dopo tanti anni, tanto lavoro e tanto impegno, l'8 maggio è stato inaugurato il nuovo polo materno infantile dell'Ospedale Del Ponte. Un progetto che ci ha visti artefici dalla progettazione al percorso di accoglienza, curando tutto in ogni particolare. Abbiamo arredato tutto il reparto di degenza pediatrica: mobili, sedie, testataletto ma anche trapunte e federe per tutte le



stanze, arredi e materiale per la ludoteca, basamenti per le sculture di bronzo donate da Adriano Bozzolo, arredi e computer per la scuola in ospedale. Nel mese di luglio ci siamo finalmente trasferiti nel nuovo padiglione!

Abbiamo donato all'Audiovestibologia di Varese, il primo centro in Italia per la cura della sordità profonda infantile, importanti apparecchiature e

alla Pediatria dell'Ospedale Del Ponte un innovativo sistema di monitoraggio del respiro del sonno dei bambini a rischio morte in culla o apnee.

E' stato avviato l'importante progetto di ricerca scientifica nazionale "Facciamoci riconoscere", finanziato da Fondazione Just Italia, con l'obiettivo di analizzare la correlazione tra le cause genetiche e le diverse manifestazioni dell'autismo, studiando 200 bambini e familiari.

Il 18 febbraio del 2017 abbiamo festeggiato i 25 anni del CTBO con volontari, medici, primari ed autorità con i quali abbiamo condiviso splendide emozioni. Il momento più importante è stata la premiazione dei tanti volontari che fanno parte dell'associazione da 10 anni, da 15 anni e addirittura da 20 anni. Abbiamo dato continuità alle attività sociali e sociosanitarie, acquistando tutto il materiale necessario nelle sale giochi, dando particolare spazio alle attività ludiche e di sostegno alle famiglie.



2018: continuano le importanti inaugurazioni

Il 2018 ha visto l'apertura della Neuropsichiatria Infantile. Un reparto da noi curato nei minimi dettagli, ambientato nell'universo delle isole volanti per permettere anche ai ragazzi con disabilità di immaginare un luogo senza barriere, dove tutto è possibile, anche volare.

E' stato anche l'anno di un grande dono, quello di Nonna Adriana

Il 2018 è stato un anno significativo anche per



l'organizzazione del convegno nazionale "La cura che non fa paura", sulle cure non farmacologiche quali strumenti per hanno partecipato relatori tra i più esperti provenienti da tutta Italia.

Abbiamo donato alla Neuropsichiatria Infantile tre macchine per la registrazione dell'attività elettrica cerebrale, di cui una in grado di effettuare la registrazione elettroencefalografica (EEG) mediante cuffia ad alta densità. Abbiamo anche donato due importanti apparecchiature

radiologiche destinate alle sale operatorie, un ecografo ed un Arco a C che permette di fare radiografie prima e durante gli interventi. Abbiamo inoltre donato 7 letti pediatrici, dei quali 4 all'Osservazione Breve Intensiva (OBI) del nuovo Pronto Soccorso pediatrico e 3 per la Neuropsichiatria Infantile.

Abbiamo donato e realizzato tutta l'ambientazione del Pronto Soccorso pediatrico dell'Ospedale San Paolo di Milano.



2019: grandi donazioni



Abbiamo inaugurato il Pronto Soccorso Pediatrico e la diagnostica. L'ambientazione e gli arredi colorati sono stati da noi progettati, finanziati e realizzati. La TAC è un coraggioso sommergibile che affronta il fondo marino e che il bambino potrà guidare per tutto il tempo dell'esame.

Grazie agli Alpini di Varese abbiamo donato un'isola neonatale per neonati e lattanti ricoverati in terapia intensiva per eseguire interventi anche invasivi.

Abbiamo donato un ecocardiografo portatile alla Cardiologia Pediatrica. Abbiamo donato e allestito una cucina per i genitori del reparto di Pediatria, aiutando così anche le famiglie che non possono permettersi di pagare un pasto. Abbiamo donato due gastroscopi per la Chirurgia Pediatrica e quattro incubatrici di ultima generazione, di cui una da trasporto per il Servizio di Trasporto in Emergenza Neonatale (STEN), le altre tre incubatrici sono invece destinate all'attività di reparto. Abbiamo donato 27 televisori per le stanze di degenza e uno gigante per la sala d'attesa della Ginecologia dell'Ospedale Del Ponte.

Abbiamo messo a segno due altri progetti, la Pet Therapy con due simpatici cagnolini dell'associazione Animal Touch ed il coinvolgente laboratorio di Musicoterapia. Abbiamo festeggiato i 25 anni della scuola in ospedale.



2020: la pandemia non ci ha fermati

Abbiamo donato alla Radiologia Pediatrica tre sonde specialistiche, del valore di oltre 60.000 euro e al reparto di Audiovestibologia un Video Head Impulse, un sistema innovativo per valutare la funzione vestibolare particolarmente adatto anche per bambini piccoli, intorno all'anno di età.

Abbiamo donato un polisonnografo portatile NOX A1 al reparto Sids centro del sonno. Si tratta di un vero gioiello tecnologico in grado di registrare simultaneamente molti parametri vitali e al reparto di Ginecologia una telecamera di ultima generazione per la chirurgia laparoscopica.

Grazie alla campagna Mascherinamica abbiamo confezionato a mano delle allegre mascherine raffiguranti i personaggi Walt Disney dei cartoni e delle fiabe più conosciuti dai bambini.

Con la campagna di raccolta fondi "Salviamo chi salva" abbiamo raccolto circa 175mila euro. È stato così possibile donare 8.885 tra tute a rischio biologico e camici, 191.500 guanti, 45.000 mascherine, tra chirurgiche e FFP2, ma anche 50 tablet per gestire il paziente con meno contatto, cordless per la comunicazione tra malato e famiglia, saturimetri, termometri termoscanter a infrarossi. Abbiamo inoltre interamente arredato, dalla cucina alla zona relax e notte, gli alloggi per 20 medici ed infermieri che dopo il turno non possono tornare



a casa e che prestano servizio nel nuovo reparto a media e bassa sorveglianza presso l'Ospedale di Cuasso.

Abbiamo sconfitto l'isolamento e la solitudine dei bambini ricoverati. Attraverso dei tablet ed una connessione ad una piattaforma siamo riusciti a collegare contemporaneamente tutti i bambini ricoverati non solo all'Ospedale Del Ponte ma anche all'Ospedale di Cittiglio per organizzare le attività ludiche.

La Casa del Sorriso è sempre rimasta aperta.

2021: il ritorno dei volontari

Purtroppo, a causa del Covid, da marzo 2020 a settembre 2021, i volontari non hanno più avuto accesso ai reparti ospedalieri. Nonostante questo, la sala giochi nei reparti è sempre rimasta aperta grazie alle educatrici, con laboratori creativi di ogni genere anche a distanza utilizzando dei tablet.

Abbiamo donato il percorso di accoglienza della Terapia intensiva Neonatale, portando arte, narrazione, creatività, persino in terapia intensiva, un luogo asettico, tecnico e tecnologico, dove i bambini sono attaccati alle macchine e un ventilatore polmonare per neonati e lattanti, ma anche la strumentazione, sonde e software specifici, per rendere tutti gli altri respiratori già in dotazione alla TIP adeguati anche all'utilizzo per i bimbi sotto i 18 mesi.



Abbiamo donato al Pronto Soccorso Pediatrico un grande televisore per la stanza di Osservazione Breve Intensiva e alcuni tablet con Sim per alleggerire i lunghi tempi di attesa per la diagnosi.

Abbiamo donato al reparto di Neuropsichiatria Infantile una moderna lavatrice e un coloratissimo e spaziosissimo armadio alla sala giochi della pediatria di Cittiglio.

Abbiamo realizzato tutto il percorso artistico nella Pediatria di Tradate, che è stata completamente ristrutturata.



2022: trent'anni di storia

Trent'anni di storia di volontariato sono una lunga storia che narra di come sei mamme si riunirono nel 1992, mamme che avevano vissuto la stessa esperienza con i propri bambini in ospedale, in un reparto, la Pediatria di Varese, che a quel tempo di pediatrico e di accogliente non aveva proprio nulla. Una storia che non è ancora finita e che i suoi volontari continueranno a raccontare, come hanno fatto in tutti questi anni.



Abbiamo investito 180.000 euro per trasformare radicalmente l'Ostetricia, dove abbiamo cambiato i pavimenti e le porte, rasato i muri delle camere e tinteggiati in modo allegro, ogni parete di un colore diverso nelle tonalità dell'arcobaleno, tutto reso cromaticamente armonioso.

Abbiamo poi donato un'auto giocattolo sulla quale salire e da guidare fino alla sala operatoria per allontanare la paura, un sistema di ultima generazione per il test cardiopolmonare da sforzo alla Cardiologia Pediatrica grazie al quale è partito un ambulatorio di valutazione sportiva per cardiopatici e un ecografo di ultima generazione, corredato di numerose tipologie di sonde per la Pediatria di Varese.

2023: un progetto sul disagio giovanile

Abbiamo donato:

- 36 nuove poltroncine per il Pronto Soccorso pediatrico dell'Ospedale Del Ponte
- un videoproiettore alla diagnostica dell'Ospedale Del Ponte, per incantare e distrarre i bambini durante un esame
- una nuova moderna incubatrice al nido di Tradate
- 15 culle al nido di Tradate e 15 al nido di Cittiglio per la sicurezza dei neonati, in quanto si agganciano al letto della mamma
- due sedie a rotelle per bambini super colorate, per la Pediatria di Varese.
- un video endoscopio alla Terapia Intensiva Pediatrica di Varese, che consente di intubare i bambini in modo meno invasivo
- attrezzatura per un letto operatorio traumatologico per l'Ortopedia Pediatrica di Varese che potrà così fare gli interventi più delicati
- un video rinolaringoscopio di ultima generazione per l'Otorino Pediatrico di Varese per effettuare esami invasivi senza dolore per il bambino.



Fondazione Cariplo ha emanato il bando ATTENTA-MENTE, al quale abbiamo partecipato in stretta collaborazione con ASST Sette Laghi, ottenendo un finanziamento di ben 185mila euro per il progetto SOSstegno km 0 per far fronte al disagio giovanile. Punto di forza di SOSstegno km 0 è la realizzazione di un ambulatorio di pronto intervento presso la Neuropsichiatria dell'Ospedale Del Ponte, a quale ci si può rivolgere direttamente, senza impegnativa, gratuitamente e poter quindi agire tempestivamente, evitando le lunghe liste di attesa.

L'emergenza COVID ha avuto come conseguenza la chiusura sia del nido che della Pediatria.

Nel 2023 i nostri volontari sono rientrati per essere da supporto ai bambini al Centro Vaccinale della Casa di Comunità di Saronno.



Le reti

Attraverso il socio fondatore CTBO, la fondazione aderisce al CSV Lombardia (Centro di Servizi per il Volontariato), al CVV (Coordinamento delle Organizzazioni e dei Gruppi di Volontariato Socio-Assistenziale e Sanitario della Città di Varese) ed è ente di riferimento al Ministero di Giustizia per progetti di percorsi riparativi per i minori che commettono reati.

EACH



È per noi un grande onore essere entrati nell'ottobre 2023 far parte di **EACH**, European Association for Children in a Hospital, che raccoglie e coordina le associazioni impegnate per il benessere dei bambini in ospedale, che ha fatto la storia sui loro diritti e ha aperto la strada a grandi cambiamenti per la loro cura.

Premi e riconoscimenti

A Roma, il 9 maggio 2012, dalla Società Italiana di Pediatria e Biomedica srl.



A Genova il 27 settembre 2012 dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, per il miglior progetto e messaggio a favore dell'infanzia.

A Roma, il 3 dicembre **Premio Creatività San Bernardino 2012**, prestigioso premio nazionale nella comunicazione sociale e responsabile, per il video "Casting", realizzato dalla Saatchi & Saatchi e prodotto dalla Movie Magic International. Gli altri finalisti: Procter & Gamble con "Grazie di cuore mamma", Ferrovie dello Stato con "Un cuore in stazione", Amref per "Stad up for African Mothers", Timberland con "Earthkeepers on the road, storie di gente fuori", Coordown con "Integration day" per la giornata mondiale sindrome down.



sull'importanza di creare spazi a misura di bambino.

Importante riconoscimento L'8 ottobre 2019 il percorso artistico e di accoglienza che abbiamo realizzato all'Ospedale Del Ponte è stato oggetto di una visita ufficiale del **Garante Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza** della Regione Lombardia. Ne è stato così tanto colpito, che ha voluto lo presentassimo il 29 novembre, alla commissione che periodicamente si riunisce in Regione, al fine di sensibilizzare i partecipanti, tutte personalità impegnate nella tutela dei minori,

A Milano il 25 gennaio 2020 il premio “**Mai Soli**” di Regione Lombardia come associazione fortemente impegnata quotidianamente nell’aiutare i bambini in ospedale e le loro famiglie e nel sostenere l’Ospedale Del Ponte, importante polo materno infantile della Lombardia. Una grande emozione per un premio da condividere con circa 350 nostri meravigliosi volontari che, ogni giorno, entrano nei reparti pediatrici della Provincia di Varese per aiutare i bambini a guarire giocando e dare sostegno alle loro famiglie.



Il 30 settembre 2021 l’ASST Valle Olona ha ringraziato con un attestato tutti i nostri volontari che hanno partecipato alla campagna vaccinale presso l’Hub di Malpensa Fiere.

Dal Comune di Varese il 23 luglio 2022 abbiamo ricevuto la **Martinella**, la massima onorificenza della città di Varese, per aver contribuito al successo della campagna vaccinale presso l’hub della Schiranna.



Il 19 ottobre 2022 siamo stati ufficialmente ringraziati e premiati da ASST Settelaghi per il grande supporto dato alla campagna vaccinale per il 2021 e il 2022.

Da Regione Lombardia il 17 dicembre 2022 ancora un riconoscimento nell’ambito di “**Mai Soli**” per il lavoro che ogni giorno svolgiamo nei reparti pediatrici del territorio.



4. ATTIVITA' DEL 2024

Settori in cui l'organizzazione opera:

La fondazione si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale di interesse generale, senza fine di lucro, come da D.Lgs. 117 del 2017, Codice del Terzo Settore, ed in particolare:

- assistenza sociale e sociosanitaria
- beneficenza
- tutela dei diritti civili

Assistenza sociale e sociosanitaria

Ogni giorno per 365 giorni all'anno, assicuriamo attività ludiche e di accoglienza ai bambini e alle loro famiglie, per una degenza serena e senza traumi. Proponiamo giochi terapeutici come il gioco del dottore, con strumenti veri, anche l'ago, per poter elaborare l'esperienza della malattia.

Potendo contare su tantissimi volontari sono possibili molte iniziative e molti progetti, anche grazie alla collaborazione con altre associazioni, privati, aziende, società che vengono in reparto a donare serenità ai bambini ricoverati. A tutti va il nostro immenso grazie.

La sala giochi nei reparti è sempre rimasta aperta grazie alle nostre child life specialists e ai volontari, con laboratori creativi, attività ludiche ed educative di ogni genere. Abbiamo sempre garantito il nostro supporto ai genitori e ospitato le famiglie più lontane alla Casa del Sorriso, un luogo creato per farle sentire a casa anche se lontane da casa.

Abbiamo festeggiato le consuete ricorrenze, come Befana, Carnevale, Pasqua, Halloween, Natale e anche le feste di compleanno, se il bambino ha compiuto gli anni in reparto.

Vengono organizzati laboratori creativi di ogni genere, spettacoli, attività assistita con gli animali e momenti divertenti con cloun, principi e principesse, supereroi.

Ogni occasione è buona per portare allegria. Rimane inoltre sempre molto importante l'attività sociale svolta in tutti i reparti pediatrici della Provincia di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio e Tradate, affinché ogni bambino che viene ricoverato nel nostro territorio si senta accolto e rassicurato nei nostri reparti.

Ecco alcune iniziative ma molto altro è stato fatto, anche in collaborazione con associazioni o privati, per rendere serena la degenza dei bambini ricoverati.





Martin Stigol La Zattera



Alla Casa del Sorriso



Merenda CFP e Ass. Cuochi



Cuorieroi



Ass. Fotografia Costruttiva



Kamishibai con Mago Flop



Rotaract Varese Verbano



Insieme ad Andrea si può



Panificatori



Pet therapy



Walter Maffei



Batman

La grande ed emozionante festa in ricordo di Margherita Rosa 15 settembre



Beneficenza grazie alla raccolta fondi

Tantissimi sono i benefattori che ci sostengono, grazie ai quali è possibile realizzare molti progetti e raggiungere molti obiettivi per i nostri bambini in ospedale, benefattori ai quali va il nostro più sentito ringraziamento.

Per tutto l'anno la raccolta fondi è realizzata in modo sistematico e continuativo, sia attraverso la comunicazione sia con eventi speciali.

Le bomboniere solidali rappresentano una significativa iniziativa che contribuisce positivamente al nostro bilancio.



Abbiamo organizzato “Un Sorriso per il Ponte”, nella splendida cornice dei Giardini Estensi, che ha registrato l’arrivo di parecchie migliaia di famiglie fin dal mattino, un’affluenza che è andata oltre ogni più rosea previsione e che ha permesso di raccogliere oltre 30.000 euro.

Ogni laboratorio è stato visitato da circa 700 bambini, che significa oltre 10.000 lavoretti artistici eseguiti con carta, cartoncino, colla, forbici e tanta manualità. Anche tutte le altre attrazioni sono state super gettonatissime.

Alcune iniziative si svolgono in stretta collaborazione grazie a chi decide di sostenere i nostri progetti, come Metalheads for Children e la Camminata Metabolica



Si è svolta anche la nostra campagna natalizia di raccolta fondi con il confezionamento dei pacchetti di Natale presso il centro commerciale Belforte, alla quale partecipano tantissimi volontari per coprire i turni, nel mese di dicembre fino alla Vigilia di Natale. Molto proficua è anche la nostra proposta di panettoni, panettoncini, cioccolatini, biglietti di auguri, matite piantabili natalizie e quest'anno anche un libro.



Cosa abbiamo fatto con i fondi raccolti nel 2024

Grazie ai nostri indispensabili benefattori, abbiamo potuto realizzare tanti progetti e mantenere tutte le nostre attività in reparto per aiutare i bambini a guarire giocando, comprese musicoterapia e pet terapia, e sostenere le famiglie durante il ricovero, garantendo agli ospedali la presenza di personale specializzato nella cura dei bambini in ospedale, le nostre child life specialists.



Le donazioni, che contribuiscono a rendere le prestazioni sanitarie

sempre più efficienti e adatte alla cura pediatrica, sono state diverse:

- 1 ecografo per il Pronto Soccorso pediatrico a Varese
- 1 ecografo per la Pediatria di Cittiglio
- 1 elettrocardiografo per la Pediatria di Varese
- 1 electrocardiografo per la Cardiologia Pediatrica di Varese
- 1 sistema test video oculografia per l'Audiovestibologia di Varese per la sordità infantile
- 1 lettino riscaldato per la Terapia Intensiva Neonatale
- L'arredamento coloratissimo, compresi i letti super tecnologici, per una stanza da due posti letto per l'OBI, Osservazione Breve Intensiva al Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Del Ponte



Progetto SOSstegno km 0

Nel 2024 è proseguito il progetto SOSstegno km 0, finanziato dalla Fondazione Cariplo, bando ATTENTA-MENTE sul disagio giovanile, che prevede un'equipe multidisciplinare composta da psicologi, psicoterapeuti, educatori e anche un neuropsichiatra, per una presa in carico tempestiva dei ragazzi in difficoltà.

Circa 300 bambini, preadolescenti e adolescenti, hanno preso contatto con l'equipe tra il 2023 e il 2024 e hanno potuto contare su un percorso individuale, spesso lungo, a volte anche solo orientativo. Nel 2024 abbiamo anche svolto molti incontri nelle scuole primarie, medie e superiori di prevenzione al disagio giovanile, incontrando migliaia di studenti. È un

progetto di grandissima soddisfazione sia per la risposta dei ragazzi, della scuola e della rete di supporto che abbiamo creato, sia per aver vinto il bando.

Casa del Sorriso

Sono state 167 nel 2024 le famiglie ospitate, molte delle quali più volte durante l'anno, per un totale di 297 adulti e 129 bambini. Di queste, 75 provenivano dal sud Italia, 47 dal Nord, 24 dal centro, 16 dalla Sardegna e 5 dall'estero. La durata della permanenza di ogni famiglia è molto variabile, da pochi giorni a diversi mesi.

La Casa del Sorriso rappresenta un punto di riferimento fondamentale per molte famiglie che arrivano da tutta Italia per le cure presso alcune eccellenze varesine. Per noi ogni incontro è un'esperienza umana profonda.

Tutela dei diritti e sensibilizzazione

Garantiamo ogni giorno, con la nostra presenza nei reparti pediatrici, supporto affinché vengano tutelati i diritti dei bambini ricoverati e promuoviamo interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

Con le scuole superiori vengono realizzate iniziative per far entrare i giovani a contatto con la realtà del volontariato e della solidarietà.

Alcuni studenti delle Scuole Superiori si sono avvicinati al mondo del volontariato attraverso il progetto "alternanza scuola lavoro" e hanno partecipato attivamente alle nostre attività, imparando a donare parte del proprio tempo libero a chi ne ha bisogno.

È proseguita la collaborazione che dura ormai da diversi anni, con l'Università dell'Insubria, per accogliere futuri educatori nello svolgimento del tirocinio.

Partecipiamo a progetti educativi del territorio, nei quali veniamo direttamente coinvolti, come l'accompagnamento al percorso riparativo in caso di reati.

Veniamo invitati a incontri e seminari, anche formativi, quale testimonianza della realtà pediatrica ospedaliera.

Nel 2024 siamo stati invitati quali relatori al convegno "Chirurgia Toracica Pediatrica e dell'Adulto, che si è tenuto il 3 maggio a Gazzada (VA). Abbiamo affrontato il tema "La famiglia protagonista della cura" per introdurre le testimonianze delle famiglie che si sono affidate a Varese per far operare i propri bambini di CCAM, una grave malformazione congenita al polmone.



Abbiamo partecipato il 13 maggio, come relatori a Roma al convegno "L'assistenza agli adolescenti con problematiche psichiatriche: gli infermieri e le altre professioni sanitarie si incontrano", durante il quale si sono confrontati molti ospedali italiani. Le nostre educatrici della Neuropsichiatria Infantile hanno raccolto tanti consensi spiegando la terapia occupazionale che viene da loro proposta ogni giorno ai

ragazzi più fragili e con la quale riescono ad arginare le attivazioni e i comportamenti disfunzionali.

Due nostre educatrici hanno partecipato ai lavori di PROSA2024, uno dei più importanti convegni internazionali, che si è tenuto a Maastricht il 12 e 13 settembre, sulla sedazione e analgesia procedurale pediatrica, durante il quale vengono discusse anche le tecniche non farmacologiche nella gestione del dolore pediatrico. Due giornate di formazione molto importanti per il personale educativo da noi stipendiato ma che lavorano in sinergia con le equipe mediche dei reparti.



Significativa nel 2024 è stata la nostra partecipazione attiva al tavolo adolescenza dei Piani di Zona del Comune di Varese.

Organizziamo nei nostri reparti pediatrici la Giornata della Meraviglia, promossa in tutta Italia da Clauun Pimpa, per donare un sorriso ai bambini della guerra.



A febbraio di ogni anno partecipiamo alle manifestazioni per la giornata mondiale contro il cancro infantile e a settembre alle iniziative per il mese dedicato alla sensibilizzazione sul cancro in età pediatrica il cui simbolo è il nastrino dorato. Chi lo indossa riconosce apertamente il coraggio, la forza e la resilienza di tutti i bambini e gli adolescenti che lottano contro la malattia.

La risonanza magnetica all’Ospedale Del Ponte

Nel 2023 avevamo avviato una campagna di raccolta firme per chiedere a Regione Lombardia la risonanza magnetica al Del Ponte.

Avevamo consegnato ben 27.848 firme in Regione all’Assessore Guido Bertolaso e al Direttore Generale Giovanni Pavesi, che ci avevano garantito la risonanza magnetica al Del Ponte.

Nel 2024 Regione Lombardia ha autorizzato l’installazione della RM. I bambini potranno effettuare un esame che li spaventa molto, in un ambiente a loro adeguato, potendo così ridurre gli interventi di sedazione e anestesia ed evitare gli spostamenti da Ospedale Del Ponte a Ospedale di Circolo.

Cureremo l’allestimento ambientato nel mondo della fantasia per consentire ai bambini di non avere paura e metteremo in atto tecniche non farmacologiche di rilassamento.

Sorrisoni in Corsia

Infine, il Ponte del Sorriso cura la realizzazione del periodico “Sorrisoni in corsia”, che, attraverso il racconto delle proprie attività sociali e delle storie dei bambini, mira ad elevare una cultura di attenzione nei confronti delle problematiche dei piccoli ammalati.



Ai nostri meravigliosi volontari, il nostro cuore pulsante, un grande grazie

Ogni anno organizziamo un momento conviviale con tutti i volontari, per stare insieme e per ringraziarli del loro impegno per i bambini in ospedale.

Premiamo i volontari che sono con noi da ben 30, 25, 20, 15 e 10 anni con un cuoricino d'argento, simbolo dell'amore che mettono nelle loro attività.



6. OBIETTIVI PER IL 2025

L'obiettivo, come per tutti gli anni, è di riuscire a mantenere lo standard qualitativo dei servizi rivolti ai bambini e alle loro famiglie, a donare ai reparti apparecchiature che garantiscano le migliori cure pediatriche, ad ospitare il maggior numero di famiglie alla Casa del Sorriso.

Un obiettivo specifico è quello di realizzare un percorso per i bambini che devono essere sottoposti a Risonanza Magnetica. Vorremmo acquistare un simulatore a forma di astronave, il primo in Italia, che consenta di preparare i bambini all'esame in modo da evitare l'anestesia, che comporta sempre dei rischi.



5. I PORTATORI D'INTERESSE

Chi sono gli *stakeholder*? Una definizione

I “portatori di interesse” (*stakeholder*, nella lingua inglese) sono “*soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l’organizzazione relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell’attività dell’ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati*”.

Una corretta identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, delle relazioni esistenti con l’organizzazione, degli interessi e aspettative legittime di cui essi sono portatori, risulta fondamentale sia per una gestione ‘socialmente responsabile’ dell’organizzazione sia per una adeguata rendicontazione, che dovrebbe per l’appunto essere in grado di soddisfare le esigenze informative dei diversi portatori di interesse.

Gli stakeholder si distinguono in:

- interni all’organizzazione, in quanto Soci Fondatori o personale operativo
- esterni all’organizzazione, coinvolti nelle attività della fondazione in modo più o meno diretto ed in grado di influenzarne direttamente o indirettamente le attività.

I portatori di interesse più vicini alla fondazione Il Ponte del Sorriso sono i bambini che hanno necessità di un ricovero ospedaliero e le loro famiglie e i volontari.

Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall’organizzazione

Il Ponte del Sorriso si impegna a rispettare gli interessi legittimi degli stakeholder tramite un processo decisionale, all’interno del proprio Organo di Amministrazione, che si realizza effettuando una valutazione di impatto e di coerenza che considera:

- 1) la propria Mission
- 2) le ricadute positive previste per i propri portatori di interesse
- 3) il coinvolgimento possibile e realisticamente realizzabile degli stakeholder più direttamente interessati



STAKEHOLDER	INTERESSE E ASPETTATIVE
I volontari	Il primo obiettivo dei volontari è garantire ai bambini in ospedale le attività ludiche e l'apertura della sala giochi, offrendo anche assistenza alle famiglie. I volontari si aspettano che in tutti i reparti pediatrici del territorio vengano effettuate iniziative di supporto ai minori ricoverati e alle loro famiglie.
I dipendenti della fondazione	Credono nella possibilità di un lavoro continuativo per garantire un importante servizio sociale di assistenza ai bambini ricoverati.
I bambini e gli adolescenti ospiti dei reparti pediatrici	I bambini ospiti dei reparti di pediatria desiderano sale giochi funzionanti, con volontari ed educatrici/animatrici sempre presenti e con attività divertenti e interessanti che permettano di trascorrere piacevolmente la giornata, nonostante la malattia.
Le famiglie dei bambini ospiti dei reparti di pediatria	Che venga garantito il supporto di animazione con taglio ludico proposto dalla sala giochi e dalle educatrici/animatrici, anche con la loro partecipazione attiva, affinché i loro bambini possano vivere in modo sereno la degenza in ospedale. Che vi sia una particolare attenzione anche al loro bisogno di sostegno, anche solo attraverso l'ascolto, la comunicazione verbale o la semplice vicinanza all'esperienza che stanno vivendo.
Le aziende donatrici	Che i soldi da loro donati vengano correttamente e in modo trasparente spesi per le finalità per le quali la fondazione si propone. Si aspettano anche che la fondazione li aiuti a valorizzare e rendere visibile la propria strategia di Responsabilità Sociale di Impresa.
I donatori persone fisiche	Il loro interesse è che le loro donazioni vengano correttamente utilizzate per la realizzazione delle finalità della fondazione e che venga rispettata la loro eventuale volontà di destinazione dei fondi.
LE ASST	Si aspettano che la raccolta fondi sia efficace per poter sostenere in modo concreto donazioni di beni e servizi; che vi sia collaborazione per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ludiche, educative, di accoglienza e di sostegno alle famiglie; che venga mantenuto alto e sempre più significativo il consenso del territorio e il senso di appartenenza dei cittadini al loro ospedale.
Regione Lombardia, Comuni della Provincia di Varese, Istituzioni	Le aspettative sono le medesime delle ASST, soprattutto per quanto riguarda la Regione.

6. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

La relazione di missione, il bilancio riclassificato a norma di legge, il rendiconto delle attività di raccolta fondi, la relazione dell'Organo di Controllo, il prospetto 5 per mille, sono gli strumenti attraverso i quali è possibile verificare nei dettagli le azioni economiche della fondazione Il Ponte del Sorriso.

A fronte di entrate varie pari a € 762.628, le spese di raccolta fondi sono state di € 70.108, ossia il 9,2% e i costi di gestione di € 37.803, ossia il 4,95% per un totale di 14,15%. Questo significa che l'85,85% di tutti i proventi del 2024 è stato destinato ai bambini in ospedale.

Questi dati positivi sono certamente il prodotto complessivo dell'attività di sensibilizzazione, fatta attraverso i canali informativi e i social, e della pianificazione di una costante e sistematica attività di raccolta fondi e pubbliche relazioni.